

Misure dispensative e strumenti compensativi ... ma non faciliteranno troppo?



Nella Legge 170/2010 e nelle Linee Guida sui DSA allegate al Decreto Ministeriale 5669/2011 si parla di strumenti compensativi e misure dispensative come **modalità didattiche per promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con DSA** (Disturbo Specifico di Apprendimento).

Sapendo che chi ha un DSA è per definizione (e diagnosi) un alunno intelligente, **non saranno troppo facilitanti?** La risposta è **NO!**

Automatizzare o non automatizzare... questo è il dilemma!

Cosa significa automatizzare? Pensiamo alla guida di un'auto.

I primi tempi ci è toccato **ragionare su tutto quello che stavamo facendo**: chiave, frizione, marcia, acceleratore, freno... Risultato? Pochi metri, tanta fatica, spesso grandi sgridate da istruttore o genitori. Eppure chi impara a guidare è motivato e di certo si impegna.

Poi accade una magia: non serve più pensare a tutte queste cose, **diventano naturali... automatiche**. E possiamo permetterci di stare attenti a tutto quello che ci circonda, pensare alla strada più veloce se c'è traffico, chiacchierare coi passeggeri, guardare il panorama qualche volta, ascoltare la radio... Possiamo, insomma, dedicarci anche ad altro, **senza sentire la fatica delle operazioni meccaniche** di guida, che diventano per noi "poco importanti", **ci richiedono meno attenzione**. Prendiamo la macchina e... andiamo, senza pensarci su!

Gli studenti con DSA impiegano gran parte delle loro **energie in processi cognitivi "bassi"** ossia in procedure meccaniche che dovrebbero diventare in breve termine automatiche e non impegnare, se non in minima parte, il cervello. Sono **processi governati da precise regole**, tant'è che anche un computer, grazie a specifici programmi, è in grado di farlo.

È dunque questo un segno che il computer è intelligente? Affatto, ma è molto bravo a fare

operazioni automatiche, come leggere, individuare errori ortografici e fare i calcoli esatti.

Questa automatizzazione manca in chi ha un disturbo specifico di lettura, scrittura o calcolo. **Eppure sono ragazzi intelligenti**, come abbiamo detto; ne siamo sicuri perché a differenza di altri se hanno avuto una diagnosi di DSA significa che qualcuno li ha valutati e ha visto che il loro QI (Quoziente Intellettivo) è nella media o anche sopra la media.

L'impegno celebrato nei procedimenti cognitivi più bassi e meno "intelligenti" **porta via risorse ai processi più "alti"**, in cui bisogna sforzarsi per comprendere quale sia la scelta giusta o il contenuto da dare.

Insomma, tornando al paragone con l'auto, sono ragazzi che saprebbero benissimo portarci in centro per vie sconosciute, senza traffico e trovare un bel parcheggio senza fatica, ma l'impegno nel mettere le marce è tale da faticare ad arrivare in cima alla strada!

ES: Marco (personaggio verosimile ma di fantasia) è un ragazzo di seconda media molto brillante, in grado di fare discorsi maturi e collegamenti fra le sue conoscenze anche in diversi ambiti. Ma quando deve scrivere è lento, fa fatica, per di più è disordinato. A volte in matematica fa errori perché sbaglia a ricopiare i segni + e X e quindi non prende mai bei voti. Quando c'è il tema vorrebbe dire moltissime cose, ma nelle due ore a disposizione riesce a malapena a scrivere mezzo foglio protocollo, mettendo solo un quarto delle sue idee o cercando di condensarle. I suoi temi vengono definiti "poveri".

Val la pena fare tutta quella fatica? Ancora una volta la risposta è **NO**.

Qui facciamo un elenco di proposte tra cui scegliere le misure e gli strumenti più adatti, **con l'aiuto dei clinici che effettuano la diagnosi e degli insegnanti**. È importantissimo tenere conto di tutte le sfere di vita dello studente, in un **lavoro integrato** che permetta di scegliere una strada condivisa, che deve essere quella sempre, senza cambiare continuamente modalità tramite cui accedere all'apprendimento.

IMPORTANTISSIMO! Non basta proporre uno strumento, prima serve un allenamento a casa coi genitori o con un tutor! Se l'alunno non sa sfruttare quello strumento, diventa un ulteriore impedimento.

Cos'è una misura dispensativa?

È l'**evitamento di un compito particolarmente difficile** e, nel caso di un DSA, **che non migliora l'apprendimento**.

Ciascuno di noi si auto esonera da ciò che non ama fare o gli risulta faticoso. Io evito di correre perché non sono un tipo sportivo e quindi farei molta fatica; mio marito evita di cucinare perché riesce a prestare attenzione solo ai piatti più semplici e finirebbe per mangiare sempre la solita pasta. Ma questo è possibile farlo solo quando si gode di una certa autonomia.

All'interno della scuola alcune **attività** vengono proposte ad ampio spettro **su tutta la classe, ma non tutti ne traggono beneficio**. Anzi al contrario, diventano un **impedimento** per lo studente a seguire le lezioni con tutta l'attenzione necessaria.

ES. Marco sta prendendo appunti durante la lezione di storia, ma riesce a segnarsi un quarto, forse metà di quanto viene detto. La fatica nello scrivere gli impedisce di ascoltare il resto, quindi si perde una parte dei contenuti che la prof cerca di passare ai suoi alunni e che dunque non potrà utilizzare per comprendere meglio il testo scolastico. A cosa gli può servire prendere appunti? Non è forse meglio che stia attento?

È bene ricordare che **non tutte le misure dispensative servono a tutti** i ragazzi con DSA, ma **solo quelle specifiche per le proprie peculiarità**.

Misure dispensative per DSA

L'**esonero** da alcune attività particolarmente ardue per lo studente non ne pregiudica l'accesso ai contenuti, ma richiede indubbiamente un cambio di forma e modalità.

Per le **difficoltà nella lettura**:

- lettura ad alta voce
- sovraccarico di compiti a casa (con una diminuzione quantitativa ma non qualitativa del carico di lavoro extra scolastico)
- interrogazioni o compiti scritti non programmati, sovraccarico nella stessa giornata di prove orali o scritte
- verifiche scritte per le materie orali (compresa la lingua straniera)
- domande di difficile interpretazione
- tempi nella consegna di compiti scritti (si prevedano tempi più lunghi o quantità ridotte)
- uso di materiale scritto a mano

Per le **difficoltà nella scrittura**:

- copiare dalla lavagna, ricopiare, prendere appunti
- dettatura veloce di testi, appunti o compiti per casa
- sovraccarico di compiti a casa (con una diminuzione quantitativa ma non qualitativa del carico di lavoro extra scolastico)
- valutazione dell'ortografia, anche nella lingua straniera
- verifiche scritte per le materie orali (compresa la lingua straniera)
- tempi nella consegna di compiti scritti (si prevedano tempi più lunghi o quantità ridotte)

Per le **difficoltà di calcolo**:

- calcolo a mente
- studio mnemonico di formule e fatti aritmetici
- sovraccarico di compiti a casa (con una diminuzione quantitativa ma non qualitativa del carico di lavoro extra scolastico)
- tempi nella consegna di compiti scritti (si prevedano tempi più lunghi o quantità ridotte)

Per **difficoltà nell'organizzazione e nella memoria**:

- disegno tecnico
- pratica di uno strumento musicale
- interrogazioni o compiti scritti non programmati, sovraccarico nella stessa giornata di prove

orali o scritte

- studio mnemonico di poesie, formule, definizioni, liste di parole (anche in lingua straniera), nomi e date

Un'attenzione particolare va rivolta alle **lingue straniere**. La dispensa dalle prove scritte rientra in un piano didattico ordinario. **Nei casi gravi può essere proposto l'esonero dalla lingua straniera**, ma questo determinerà anche che lo studente non riceverà un diploma, bensì solo una **attestazione di frequenza scolastica**.

Cos'è uno strumento compensativo?

È qualcosa che **sostituisce l'attività umana in qualche compito particolarmente difficile o faticoso**. Se pensiamo che solo chi ha un DSA si avvalga di strumenti compensativi, ci sbagliamo di grosso. Basti pensare alla lavatrice che si occupa dei panni per noi, o all'auto che ci porta a destinazione senza dover camminare, o alle foto che fissano i ricordi meglio che la nostra memoria.

Anche all'interno della scuola vengono usati molti strumenti: quaderni, libri, penne, lavagna... Alcuni strumenti vengono concessi a tutti, per esempio il compasso senza il quale sarebbe complesso tracciare cerchi perfetti. Anche quello è uno strumento compensativo, alcuni esseri umani non ne hanno bisogno: Giotto non era forse in grado di disegnare cerchi perfetti a mano libera?

La **scelta di quali strumenti siano per tutti e quali no**, dipende dal fatto che ci sia o meno una **larga richiesta**. Alcuni strumenti servono solo ad alcune persone, che a differenza di altre fanno più fatica in quella determinata attività. L'abbattimento delle barriere architettoniche tramite l'utilizzo di montacarichi e scivoli è un grande sfruttamento degli strumenti compensativi, spinto da chi non riusciva ad accedere a strutture edilizie a causa della carrozzina, quindi spinto dal bisogno di una fetta di popolazione.

I ragazzi con **DSA** rappresentano una **piccola percentuale della popolazione scolastica**. Solo perché sono in minoranza **non significa che non abbiano il diritto di poter accedere a certe funzioni** che permettono l'apprendimento dei contenuti.

ES. Marco è ancora alle prese con la spiegazione di storia, non prende appunti e sta attento, cercando di ricordarsi tutto ciò che la prof spiega e che non troverà sul libro. Poi però c'è anche scienze, in cui si affronterà un nuovo argomento, e la spiegazione di matematica. Alla fine della giornata la memoria di Marco è sovraccarica, se va bene si ricorderà qualcosa di tutto oppure si ricorderà solo l'ultima spiegazione. Come fare? Ecco che entrano in gioco gli strumenti compensativi!

Strumenti compensativi per DSA

Gli strumenti compensativi vanno forniti sempre, **sia in fase di studio sia durante i compiti in classe** scritti e orali, anche durante le prove Invalsi e gli esami di stato.

Ne esistono di **tecnologici** (che sfruttano **computer o altri strumenti**) e **non tecnologici** (che sfruttano l'**aiuto umano** o su supporto **cartaceo**).

Per le **difficoltà nella lettura**:

- libri digitali e audiolibri
- tabelle, formulari, sintesi, testi semplificati, formulari, schemi e mappe (di regole o materie

di studio)

- lettura ad alta voce da parte dell'insegnanti delle consegne durante le verifiche
- computer con sintetizzatore vocale
- dizionari e traduttori automatici digitali
- compiti scritti in formato digitale, a riempimento o a risposta multipla
- interrogazioni programmate

Per le **difficoltà nella scrittura**:

- specchietto con tutti i caratteri (stampato e corsivo, sia maiuscolo sia minuscolo)
- computer con videoscrittura e correttore ortografico, software didattici
- LIM, proiettore, stampante e scanner
- registratore o “smart pen”
- fotocopie degli appunti dei compagni
- compiti scritti in formato digitale
- evidenziazioni con colori differenti (ad esempio per rispondere a domande nella comprensione di un testo)
- diari e quaderni organizzati per migliorare l'ordine
- registro digitale (gestito dagli insegnanti)

Per le **difficoltà di calcolo**:

- tavola pitagorica e calcolatrice o computer con foglio di calcolo
- tabelle, formulari, sintesi, testi semplificati, formulari, schemi e mappe
- procedure passo a passo
- fotocopie di appunti dei compagni

Per **difficoltà nell'organizzazione e nella memoria**:

- immagini, fotografie o video
- tabelle, formulari, sintesi, testi semplificati, formulari, schemi e mappe
- diari e quaderni organizzati per migliorare l'ordine
- LIM, proiettore, stampante e scanner
- esempi di esercizi
- cartine geografiche

È importante ricordare sempre che **la scelta degli strumenti compensativi deve essere personalizzata** per QUEL ragazzo con DSA. Non tutti gli strumenti compensativi devono essere usati da tutti i DSA, ma **solo quelli necessari ai propri bisogni**.

Gli strumenti compensativi sono **personali e potenzialmente infiniti**, quindi è l'esperienza e la

progressione dei materiali disponibili ad ampliare le possibilità di supporto. Quelli segnalati sono solo alcuni, ce ne possono essere altri!

Un appunto sulle **registrazioni** in classe: il **Garante per la privacy** si è espresso in merito in modo **favorevole**, in quanto vengono fatte per uso personale (illegale invece è la pubblicazione, la commercializzazione e la diffusione senza un esplicito consenso).

Una buona **soluzione** è quella che siano gli **insegnanti ad avere il controllo del registratore/smart-pen**, ossia che lo tengano e lo facciano partire al momento delle spiegazioni, per poi **ridarlo allo studente a fine giornata**. In questo modo si evita un uso improprio o in momenti poco utili e le registrazioni avvengono solo quando serve, evitando anche allo studente e alla sua famiglia lunghe sbobinate a casa.

Facilitazioni o risorse?

Gli studenti con DSA sono intelligenti, nonostante i loro punti di forza non siano gli stessi di tutti gli altri alunni. Molte procedure meccaniche risultano di **impedimento all'espressione delle loro capacità intellettive** per una mancata automatizzazione (che ha basi genetiche).

La forza delle misure dispensative e degli strumenti compensativi sta proprio in questo, nella loro **capacità di sbloccare le abilità di chi ha un DSA, che a causa delle difficoltà specifiche rimangono nascoste**.

Ecco perché a volte sembra di facilitare troppo il compito ai ragazzi con DSA. Li abbiamo visti talmente in crisi fino al momento in cui abbiamo trovato la strada giusta, che poi ci sembra di avergliela spianata troppo. Ma non è così!

Es. Marco oggi ha avuto il tema in classe. Ha scelto una traccia letteraria. Col suo computer scriveva rapidamente, correggeva e spostava parti di testo, senza dover pasticciare la brutta e perdere tempo per ricopiare tutto. Le sue considerazioni mettono in luce aspetti di un personaggio letterario, legati anche al linguaggio e alla vita dei ragazzi della sua età. L'insegnante prenderà spunto per rendere ancora più coinvolgente per tutta la classe l'opera che era stata presa in considerazione. Marco si sente orgoglioso e inoltre ha preso finalmente un voto di cui è fiero.

di *Enrica Edantippe*

Logopedista del centro "Il Ramarro Verde"